

ASSEMBLEA dei SOCI 2025

12 luglio | Cagliari





INDICE

7	ORGANI SOCIALI
9	RELAZIONE DEL PRESIDENTE
29	SINTESI DELLE LINEE DI BILANCIO
36	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
40	RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI
45	BILANCIO AL 31/12/2024
50	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2024
83	APPENDICE - NOTA STATISTICA, ANDAMENTO BCC FEDERLUS 2024



CTÆ · MARIÆ · REGINÆ · SARDON

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

In seconda convocazione

Cagliari, 12 luglio 2025

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame e approvazione del Bilancio
d'Esercizio al 31 dicembre 2024.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.



ORGANI SOCIALI *al 31.12.2024*

Consiglio di amministrazione

Presidente	Maurizio Longhi
Vice Presidente Vicario	Amelio Lulli
Vice Presidente	Maurizio Capogrossi
Consiglieri	Aldo Anellucci Giulio Capitani Domenico Caporicci Alessio Cecchetti Claudia Mascarucci Gianluca Nera Aldo Pavan Luca Peterle Felice Petrucci Mario Porcu

Collegio Sindacale

Presidente	Alfonso di Carlo
Sindaci Effettivi	Emilio Dottori Giampiero Piantella
Sindaci Supplenti	Carlo Giacometti Cristiano Sforzini

Collegio Dei Probiviri

Presidente	Augusto dell'Erba
Componenti Effettivi	Claudia Benedetti Roberto Di Salvo
Componenti Supplenti	Paola Maggiolini Domenico Manzo

Direzione	Maurizio Aletti
------------------	------------------------



† SANCTÆ MARIE REGINÆ SARDORVM †

AL
SERAFFICO
S. FRANCESCO
CAGLIARI
NEL VII CENTENARIO
DELLA MORTE
IV-X-MCMXXVI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Illustri ospiti, signori Presidenti e delegati delle Banche di Credito Cooperativo socie, signori Direttori, benvenuti all'assemblea annuale della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna che si tiene quest'anno a Cagliari, dando seguito alla bella consuetudine di portare la Federazione nei territori delle banche socie.

Ringrazio l'amico e Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Cagliari, Aldo Pavan, per la sua disponibilità e l'impegno volto a realizzare a Cagliari la nostra assemblea annuale, cui seguirà un convegno che vuole fare il punto sull'azione di contrasto all'usura, con la partecipazione di alcuni dei protagonisti impegnati contro questo odioso e resistente fenomeno.

Possiamo considerare l'opportunità offerta oggi anche come un momento di avvicinamento e preparazione alla celebrazione dell'Assemblea di Federcasse che, come noto, quest'anno si terrà il 18 luglio in un luogo di alto valore storico e culturale, vale a dire il Teatro alla Scala di Milano.

E a proposito di Federcasse, ci raggiungerà tra poco il Direttore Generale, Sergio Gatti, che ringrazio per la sua presenza e vicinanza alla nostra Federazione, apprezzata da tutti noi nel corso della recente visita alle istituzioni dell'Unione Europea a Bruxelles.

Una visita estremamente proficua che è stata motivo non soltanto di approfondimento del ruolo e del funzionamento di alcune delle principali istituzioni europee, ma anche di rinnovata consapevolezza dell'importanza del centro decisionale di Bruxelles e di come questo impatti sulla vita di cittadini e imprese e, in particolare, delle nostre banche.

Di qui l'esigenza cruciale di un presidio continuo e sistematico dell'attività dell'Unione Europea e del ruolo che, in tal senso, sta esercitando il sistema associativo del nostro Movimento con Federcasse impegnata in prima linea in tutte le fasi del processo di formazione della normativa europea.

La visita è stata anche un bel momento di aggregazione per la nostra Federazione alimentando quello spirito unitario che ci ha storicamente distinto al di là dell'appartenenza ai due diversi gruppi bancari.

Dopo alcuni anni di transizione, nella fase di costituzione e avvio dei Gruppi bancari cooperativi, la Federazione è oggi sempre più percepita, come fulcro associativo di dialogo, ascolto e confronto, riportando in sede nazionale le istanze territoriali in un rapporto costante con Federcasse e le consorelle Federazioni locali.

Punto nodale di questo impegno ha riguardato anche la ricerca di rapporti costruttivi con i Gruppi bancari cooperativi sia dal lato BCC ICCREA sia dal lato Cassa Centrale.

Intanto, le nostre BCC, come vedremo poi meglio, hanno proseguito nel loro percorso di rafforzamento, conseguendo nel 2024 risultati rilevanti e confermando, nei fatti, l'azione di sostegno locale al servizio di soci e clienti, senza far mancare la propria azione di prossimità mutualistica.

Anche per la Federazione il 2024 è stato un anno di intenso impegno con l'ulteriore sviluppo di un'articolata azione di presidio mutualistico, elaborazione progettuale e rafforzamento identitario, culminata con il Convegno tenutosi a Perugia a settembre e con il primo Forum Giovani soci.

Due eventi che sono frutto di un lungo e paziente lavoro che ha dato risultati concreti, qualificando la nuova mission della Federazione.

Tale attività si è iscritta in un esercizio 2024 che è stato per il Credito Cooperativo un anno di ulteriore forte crescita e rafforzamento patrimoniale, dopo un 2023 in cui si erano già conseguiti risultati molto significativi.

E questo nonostante un quadro riferimento complesso e condizionato da dinamiche esogene nelle quali il movimento della cooperazione di credito mutualistico si trova ad operare.

Il dato di fondo degli ultimi anni è una profonda incertezza, con prospettive mutevoli ed elementi di crisi sempre più dirompenti. Basti pensare all'aumento dei conflitti non solo nella nostra Europa e nel vicino oriente, ma anche nel resto del mondo.

Senza contare l'instabilità politica diffusa e la crescita delle tendenze autoritarie anche in paesi di grande tradizione democratica e liberale, con riflessi politici interni e impatti negativi che si propagano nel contesto internazionale e, quindi, anche nel nostro Paese.

Oggi siamo in piena guerra commerciale con la battaglia dei dazi che imperversa, tra dichiarazioni altalenanti e creazione di sempre nuova incertezza.

In questo quadro magmatico, un devoto pensiero va a ricordo di Papa Francesco.

Un pontefice forte che ha posto con grande evidenza le contraddizioni del nuovo millennio, indicando le possibili direzioni di marcia per trovare le soluzioni.

Ricordiamo l'enciclica "Laudato si'", in tema di ecologia, gli interventi continui su migrazioni, povertà e violenza nel mondo, che riecheggiano nell'enciclica "Fratelli tutti".

Come ricordato da Federcasse, Papa Francesco ha dimostrato attenzione ed apprezzamento al movimento cooperativo e, in particolare, al ruolo delle BCC: "ogni volta che l'economia e la finanza hanno ricadute concrete sui territori, sulla comunità civile e religiosa, sulle famiglie, è una benedizione per tutti. La finanza è un po' il 'sistema circolatorio', per così dire, dell'economia: se si blocca in alcuni punti e non circola in tutto il corpo sociale, si verificano infarti e ischemie devastanti per l'economia stessa. La finanza sana non degenera in atteggiamenti usurai, in pura speculazione e in investimenti che danneggiano l'ambiente e favoriscono le guerre".

Il nuovo pontefice Leone XIV – agostiniano, americano e missionario, ma profondo conoscitore del nostro Paese – ha dato subito la percezione di continuare a lavorare per la pace e l'unità della Chiesa, con attenzione speciale per i fenomeni sociali del nostro tempo, portando sempre al centro la promozione dell'uomo.

Lo dice in primis la scelta del nome, non solo con riferimento a Leone Magno, che fermò Attila prima che potesse distruggere Roma, ma anche, e soprattutto, a Leone XIII, che nel 1891 promulgò la Rerum Novarum: vera e propria pietra angolare della dottrina sociale della Chiesa per l'impegno dei cristiani nel perseguimento del bene comune.

Da questa scintilla si rafforzò il movimento delle Casse Rurali, che furono promosse da moltissimi parroci.

Oggi, il Credito Cooperativo affronta sfide molto diverse da quelle di fine '800, ma sempre dando seguito al solco originario.

Sfide di portata epocale, nel rinnovo dell'identità che lo contraddistingue con fermo riferimento al mutualismo creditizio e alle comunità locali di cui è espressione.

Sfide in un fiume in piena dove stanno scorrendo i profondi processi di transizione in corso: l'inverno demografico, l'abbandono dei territori interni e la desertificazione, l'avvento dell'intelligenza artificiale.

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Sul piano economico, il 2024 è stato un anno di crescita modesta e stabilizzazione per l'economia italiana: Il PIL ha segnato un +0,7% rispetto al 2023, un ritmo stabile ma inferiore all'obiettivo governativo dell'1%.

Grazie a consumi interni sostenuti, mercato del lavoro solido e politiche fiscali più rigorose, il deficit si è notevolmente ridotto.

Pur stante la situazione complessa, non si può negare che il mondo bancario e il Credito Cooperativo - fermo restando un prevedibile peggioramento delle prospettive di fondo, in relazione alle dinamiche macroeconomiche e all'evoluzione della politica monetaria - ancora godano degli effetti del periodo economicamente positivo, culminato nel 2024.

I nostri Gruppi Bancari Cooperativi hanno conseguito risultati mai raggiunti in precedenza.

Sul piano economico di fondo, guardando ai dati delle nostre tre regioni di riferimento, si sono verificati andamenti diversificati.

Il Lazio lo scorso anno ha fatto leggermente meglio in termini di crescita economica rispetto alla media nazionale, con un più 0,9% rispetto al più 0,7% italiano. È risalita l'industria trainando l'export, mentre il turismo, dopo il boom post restrizioni da Covid, continua a crescere con ritmi tornati abbastanza in linea con i valori ante 2019. Non c'è stato l'atteso calo delle costruzioni dovuto al venir meno del Superbonus, anche perché le attività del settore pubblico tra PNRR e Giubileo hanno compensato quelle venute meno nel privato.

Per l'Umbria, nel 2024 l'economia regionale ha segnato un incremento del Pil dello 0,7 per cento, un dato in linea con la media nazionale, ma che evidenzia ancora una volta le debolezze strutturali che frenano lo sviluppo del territorio. Secondo la Banca d'Italia nel rapporto sull'economia umbra, la regione ha mostrato "una ripresa sbilanciata, sostenuta quasi esclusivamente dagli investimenti pubblici legati al PNRR, mentre i consumi interni e la domanda privata di investimenti sono risultati su livelli modesti. Dato preoccupante è che per il secondo anno consecutivo le cessazioni d'impresa hanno superato le nuove iscrizioni, a differenza di quanto avvenuto nel resto del Paese. Elementi positivi la crescita dell'occupazione (+3,2%) e un'espansione del settore terziario.

In Sardegna il Pil regionale è aumentato dello 0,9%, in linea con il Mezzogiorno e lievemente superiore al complesso del Paese. Bene soprattutto i servizi con la domanda turistica che ha ripreso vigore rispetto al 2023. Così così, invece, la dinamica del commercio che ha risentito della debolezza dei consumi. Nel 2024 l'occupazione, sospinta dalla componente femminile, è cresciuta del 2,6%, più intensamente rispetto all'anno precedente e in misura più marcata rispetto alla media italiana, superando i livelli pre-pandemici. Gli investimenti pubblici, in aumento di quasi un quinto rispetto al 2023, hanno continuato a beneficiare della progressiva attuazione del PNRR.

In conclusione, tutte e tre le regioni hanno continuato a riflettere un indebolimento della domanda interna per consumi e investimenti, mentre rispetto all'anno precedente si è registrato un miglioramento della domanda estera di beni che insieme alla spesa pubblica ha sostenuto i livelli di attività.

In questo quadro complessivo di luci e ombre, il sistema interregionale del Credito Cooperativo ha proseguito con efficacia il proprio ruolo di partner creditizio e mutualistico verso soci e clienti nelle comunità locali di riferimento, non facendo mancare il proprio supporto bancario con un'azione ad ampio raggio dall'area creditizia sino al wealth management.

ANDAMENTO DELLE BCC FEDERLUS

Il nostro sistema, facendo leva sui valori storici ed effettive capacità imprenditoriali, ha ben operato conseguendo risultati molto significativi che hanno contribuito da una parte a rafforzare gli assetti patrimoniali e la stabilità delle banche associate e, dall'altra, non far mancare il sostegno solidaristico al territorio.

È per noi motivo di soddisfazione condividere in questa sede i risultati raggiunti dal sistema del Credito Cooperativo interregionale.

Nell'esercizio 2024, dopo anni difficili condizionati dalla recessione pandemica e strettissime condizioni di mercato, seguiti da un esercizio 2023 di grande e significativo recupero, **si è consolidata l'inversione di tendenza, con risultati rilevanti.**

Le 13 banche attualmente socie della nostra Federazione si sono fatte trovare pronte, cogliendo le opportunità di business senza indebolire il presidio territoriale e dando luogo all'ulteriore rafforzamento degli asset patrimoniali (dettagli in appendice 1 - nota statistica).

L'ammontare degli sportelli delle BCC FederLUS è leggermente diminuito da quota 338 del 2023 a 327 di fine 2024, mantenendo comunque una forte presenza nelle comunità locali di riferimento, a contrasto della desertificazione bancaria.

Il numero dei dipendenti, sempre a fine 2024, era pari a 2.440 rispetto ai 2.381 del 2023, con una crescita del 2,5%. Un dato che testimonia una politica attiva e lungimirante delle risorse umane, volta al ricambio generazionale con l'inserimento di nuove giovani leve.

Il numero dei soci è salito nell'anno da 94.978 a 96.760 con una crescita dell'1,8%, incremento più contenuto rispetto al 2023, anche per via delle operazioni di monitoraggio ed esclusione dei soci inattivi nel quadro di una buona prassi cooperativa.

La politica di attenzione allo sviluppo e gestione della base sociale testimonia la coerenza della natura cooperativa delle banche socie, nel rispetto del principio della “porta aperta”, del radicamento territoriale e del ruolo di prossimità alla cittadinanza nelle comunità locali di riferimento.

Lo sviluppo della base sociale testimonia la coerenza della natura cooperativa delle banche socie, nel rispetto del principio della “porta aperta”, del radicamento territoriale e del ruolo di prossimità alla cittadinanza nelle comunità locali di riferimento.

Per quanto riguarda l’andamento economico-patrimoniale, le nostre banche hanno mostrato una performance solida e positiva.

Il sostegno all’economia locale viene confermato dalla crescita degli impieghi a clientela (+2%) che hanno raggiunto i 14,8 miliardi di euro.

Dal lato della raccolta, la componente diretta ha toccato quota 18,3 miliardi di euro con una crescita del 5%, mentre la componente indiretta si è attestata a 5,7 miliardi con una marcata crescita del 13%.

In virtù di tali andamenti la raccolta allargata ha toccato il livello di 24,1 miliardi di euro con una crescita del 7%.

Nel complesso la dinamica delle voci reddituali ha prodotto una crescita del margine di intermediazione pari al 9%.

Le rettifiche di valore si sono ridotte del 65% riflettendo una miglior qualità del credito ed elevati tassi di copertura. Il risultato netto della gestione finanziaria ha registrato, quindi, un andamento molto positivo con il +34%, superiore al +24,4% dell’anno precedente.

I costi operativi hanno evidenziato un andamento in diminuzione: il totale dei costi operativi ha superato i 370 milioni di euro nel 2024, risultando in calo del 6% rispetto al precedente esercizio. Le spese amministrative, che hanno toccato i 408 milioni di euro, sono cresciute del +7% annuo; in particolare, la componente legata alle spese per il personale è aumentata a 237 milioni (+16% sui dodici mesi), mentre le altre spese amministrative sono diminuite del 10 per cento. In aumento gli altri proventi di gestione (che hanno superato i 53,8 milioni) e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (33 milioni, +5,5%).

La dinamica della redditività e dei costi appena descritta ha prodotto un utile di esercizio molto rilevante che è passato dai 179 milioni del 2023 a 367 milioni di euro con un incremento del 105%.

Il positivo andamento della redditività si riflette nei principali indicatori di performance.

Il ROE (utile su patrimonio netto) ha registrato un forte incremento, passando dall'11,1% al 18,6%.

Il rapporto cost/income si è attestato nel 2024 al 46,8% dal 47,5% del 2023.

Tenuto conto degli accantonamenti a riserva indivisibile e delle altre componenti patrimoniali, il patrimonio netto complessivo delle 13 BCC FederLUS è fortemente cresciuto del 23,6%, passando da 1,6 miliardi a 2 miliardi.

Di conseguenza, i coefficienti patrimoniali di vigilanza sono risultati tutti in crescita nell'ultimo anno. Nel dettaglio: il CET1 ratio medio passa dal 22,2% al 26,1%; il Total Capital Ratio dal 23,3% al 27,7%; il Tier 1 dal 22,5% al 26,2%.

EVOLUZIONE E PROSPETTIVE DEL CREDITO COOPERATIVO

Cari colleghi Presidenti, amici Direttori,

questi andamenti confermano l'attuale validità di un modello considerato da molti destinato a scomparire, ma capace, invece, nei fatti, di contribuire in maniera significativa allo sviluppo dei sistemi socio-economici territoriali e progettare il futuro.

Il percorso del Credito Cooperativo italiano ha una lunga storia che dal 2019 ha preso una direzione ben precisa con l'avvento dei Gruppi bancari cooperativi.

In questi sei anni si sono superate prove durissime da parte dei due Gruppi a partire dal Comprehensive Assessment nel 2020, evitando scenari critici per il sistema come, in caso di non superamento del suddetto Assessment, la necessità dell'apporto di capitale esterno, con tutte le conseguenze del caso.

Poi i Gruppi hanno proseguito il percorso in modo virtuoso, con apprezzamento della Vigilanza e dei mercati ed eccellenti risultati ottenuti. Risultati che sono noti a tutti.

Ora, dopo le emergenze di carattere industriale e di vigilanza, è possibile iniziare ad affrontare nuovi obiettivi sul piano della tutela delle esigenze distintive.

Al proposito, si è sviluppato nella seconda parte del 2024 un intenso dibattito, a livello nazionale e locale, in virtù di una precisa sollecitazione scaturita dalla Federazione Lombarda con l'obiettivo di tutelare la numerosità e il mantenimento del legame territoriale delle BCC italiane.

L'intensa dialettica e gli spunti inizialmente emersi in ambito lombardo sono stati messi a fattor comune tramite Federkasse con le altre realtà regionali con il coinvolgimento del Centro di Ricerca per il Credito Cooperativo dell'Università Cattolica.

In questo ambito, è stato avviato un intenso dibattito all'interno di FederLUS, volto a valutare anche l'opportunità di dare luogo da parte dei Gruppi bancari a uno strumento normativo che andasse a disciplinare la politica aggregativa delle BCC, a valle del TUB e dei contratti di coesione, in coerenza alle finalità strategiche, fermo restando che le determinazioni assunte dai Gruppi rimanessero sempre nel pieno esercizio della loro attività di direzione e coordinamento.

La storia del Credito Cooperativo ha insegnato come le aggregazioni - anche quelle vissute dalle banche FederLUS - abbiano non solo rafforzato le BCC interessate, ma anche il sistema del Credito Cooperativo nel suo complesso, evitando rischi sistemici e non favorendoli. Inoltre, le aggregazioni, come tutte le nostre associate possono testimoniare, non hanno mai allontanato le BCC dal territorio. Senza contare che le situazioni di crisi nel settore non sono mai state causate da aggregazioni scomposte, ma da episodi di mala gestione.

Oggi, tuttavia, va anche tenuto conto dell'attuale fase di mercato che vede dal lato dell'offerta un nuovo risiko bancario dai contorni difficilmente interpretabili.

In questo complesso quadro, di evoluzione strutturale e normativa, va assolutamente preservata la necessità di continuare a promuovere le peculiarità delle nostre BCC, come vero e proprio elemento di difesa e sviluppo del movimento, nell'interesse di soci, clienti e dipendenti.

È chiaro a tutti che soltanto il mantenimento vitale dei nostri valori intrinseci possa permettere al movimento di continuare a giocare il proprio ruolo nell'indipendenza e nella sovranità decisionale.

Ciò non toglie che si debba lavorare a un'armonizzazione interna capace di riconoscere, promuovere e sostenere tutte le BCC secondo le loro differenze, dalle banche più grandi e strutturate a quelle di minore dimensione.

Tutto ciò ha promosso l'adozione di una specifica politica da parte, per ora, di uno dei due Gruppi Bancari Cooperativi.

Questa nuova politica del Gruppo BCC ICCREA contribuisce a favorire la permanenza di un'adeguata numerosità delle BCC affiliate, così da mantenere diversificazione, biodiversità interna e pluralità e scongiurando concentrazioni e dimensioni tendenzialmente estranee al nostro modello.

Più in generale si dovrà continuare a lavorare per affinare sempre più un approccio organizzativo che coniughi sussidiarietà, efficienza, fiducia e identità.

È necessario più che mai perseguire una visione e prassi operative veramente differenti, per continuare ad alimentare il progetto del Credito Cooperativo, risolvendo i problemi all'interno, come sempre.

In questa prospettiva, dunque, è ancor più evidente l'importanza dell'unità del movimento con una postura collaborativa da parte di tutti i soggetti interessati.

LE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE BCC LAZIO UMBRIA SARDEGNA

In questo quadro di sistema nazionale e interregionale, per la Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna le attività 2024 sono proseguite nel solco della rinnovata missione al servizio delle banche socie, secondo quattro pilastri d'attività, vale a dire:

- la **mutualità**: presidio dei requisiti cooperativi attraverso l'attività di consulenza e revisione cooperativa;
- la sfera **tecnico-identitaria**: presidio e valorizzazione attraverso attività di formazione e assistenza alle banche, studi, ricerche, convegni, comunicazione e immagine;
- il presidio degli **asset patrimoniali e immobiliari** con la gestione del compendio di proprietà di via Adige 26;
- la **progettualità**, come strumento trasversale per l'implementazione di iniziative di sostegno e crescita cooperativa delle BCC nei diversi comparti

Ulteriore attività ha riguardato il servizio di assistenza giuslavoristica e sindacale con il supporto dello studio Boccia.

Con riferimento al primo pilastro di attività - presidio dei requisiti mutualistici - nel 2024 è proseguita a pieno regime l'attività di revisione cooperativa, mediante l'impegno diretto dell'apposito team di Federazione, in stretto raccordo con la struttura Federcasse preposta.

Nel sottolineare come si sia riscontrata una più che positiva e cordiale collaborazione da parte dei vertici e delle strutture preposte delle banche interessate, si precisa che l'esito delle revisioni è stato soddisfacente e non sono emerse criticità particolari dal punto di vista formale e sostanziale.

Per quanto riguarda la gestione della compagine sociale, si sono rilevati ambiti di miglioramento e affinamento delle procedure deliberative, nonché, soprattutto, di monitoraggio e controllo andamentale delle posizioni dei soci rispetto ai requisiti normativi.

In particolare, si è raccomandata una maggiore continuità nella verifica dei requisiti mutualistici con riferimento alla sussistenza dell'effettivo "centro di interessi" di ogni socio nella zona di competenza territoriale.

Inoltre, in ottica di buona prassi cooperativa, si è suggerito di avviare campagne di sensibilizzazione nei confronti dei soci inattivi a voler operare con la Banca e, in esito negativo, procedere all'esclusione dei soci inadempienti.

Altro punto di miglioramento riguarda la comunicazione dell'attività mutualistica e di beneficenza nell'ambito del cosiddetto "bilancio sociale", dedicando un'adeguata descrizione di tale complessiva attività nell'ambito del bilancio di esercizio.

Sotto questo profilo, risultano anche utili evidenze a livello programmatico delle linee di attività mutualistica sociale e territoriale, prevedendo specifici interventi nel piano strategico della Banca, come anche delibere periodiche di Consiglio di amministrazione che possano qualificare sempre meglio il ruolo della Banca stessa dal punto di vista cooperativo e mutualistico. Laddove possibile, si è raccomandato di avviare progetti per la costituzione di mutue sociali di tipo ETS con l'assistenza del COMIPA e della Federazione.

Per quanto riguarda l'attività di revisione ordinaria, sono state effettuate nell'anno le ispezioni per n. 11 BCC (Bellegra, Cagliari, Colli Albani, Centro Lazio, Provincia Romana, Nettuno, Castelli e Tuscolo, Circeo e Privernate, Lazio Nord, Roma, Spello e Velino), concludendo il ciclo biennale che ha visto tutte le BCC FederLUS coinvolte.

È stata inoltre assicurata assistenza, sempre insieme alla struttura Federcasse preposta, alla BCC dei Colli Albani e alla BCC di Cagliari in occasione delle ispezioni straordinarie MIMIT, conclusesi entrambe senza evidenza di significative criticità. Ulteriori revisioni MIMIT si sono concluse nel 2025 senza particolari segnalazioni per le BCC della Provincia Romana e la BCC di Arborea.

È avviata per l'anno in corso la prima fase del biennio di revisione 2025-26 con n. 5 BCC in programma.

L'esperienza acquisita con le revisioni ordinarie FederLUS e quelle straordinarie MIMIT suggerisce l'opportunità di avviare un progetto per la messa a punto di un regolamento tipo "soci e mutualità" adottabile dalle BCC socie per disciplinare prassi e procedure interne in tema di amministrazione e gestione soci, mutualità e beneficenza, pianificazione sociale e cooperativa.

Per quanto riguarda il secondo pilastro - presidio della sfera tecnico-identitaria - sono state due le principali attività dell'anno, la prima dal lato scientifico e convegnistico con la progettazione e realizzazione del convegno di Federazione 2024.

Il convegno 2024, in collaborazione con la BCC di Spello e del Velino, si è tenuto il 19 settembre scorso a Perugia con la presentazione della ricerca “Nuovi valori, esigenze, aspettative delle Risorse Umane: situazione e impatti per le Banche di Credito Cooperativo”.

La ricerca, realizzata con il supporto di KPMG e il contributo di Fondosviluppo, ha visto la fattiva collaborazione dei Gruppi bancari cooperativi – BCC Iccrea e Cassa Centrale – nonché della Federazione Raiffeisen dell’Alto Adige, intervistando un campione significativo di 50 BCC italiane segnalate dai Gruppi stessi e dalla Federazione Raiffeisen.

Temi di indagine le sfide del mondo del lavoro, la funzione delle risorse umane come partner strategico per il business, le iniziative di digitalizzazione, l'utilizzo delle basi dati per le decisioni sulle persone, l'allineamento valoriale per la promozione dei valori chiave delle BCC, l'evoluzione delle competenze, lo sviluppo personale, la diversità e l'inclusione, nonché il benessere organizzativo e le iniziative volte a creare un equilibrio casa lavoro.

Da segnalare la positiva e competente collaborazione dei referenti della gestione Risorse Umane di entrambi i Gruppi bancari cooperativi e della Federazione Raiffeisen Alto Adige, che hanno partecipato a tutte le fasi progettuali, portando un significativo contributo di idee e analisi in un clima di cordialità e armonia.

KPMG ha messo a disposizione un gruppo qualificato di ricerca, assicurando la qualità e la rispondenza della ricerca agli obiettivi prefissati.

In conclusione, il convegno è stato motivo di approfondimento delle esigenze e aspettative delle risorse umane nelle BCC, vero pilastro e tratto distintivo del nostro sistema. È stato anche precisato come le BCC si siano mostrate estremamente sensibili al tema e già impegnate nell'attivazione di politiche e azioni innovative in linea con le nuove esigenze e, soprattutto, disponibili ad adottare tutti gli strumenti necessari per tener conto di cambiamenti e necessità nel mercato del lavoro.

Il convegno ha avuto una vasta eco sui media con numerosi articoli su quotidiani on line e stampati, nonché un significativo servizio sul TG regionale Umbria.

In parallelo al convegno si è tenuto dal 18 al 20 settembre sempre a Perugia il primo Forum dei Giovani Socie e Soci delle BCC aderenti alla Federazione Lazio, Umbria e Sardegna, sul tema "Un lavoro di valore".

Hanno partecipato 41 giovani socie e soci di 8 BCC FederLUS: Bcc Bellegra, BCC Castelli Romani e del Tuscolo, BCC Colli Albani, Banca Lazio Nord, BCC Nettuno, BCC Roma, BCC Provincia Romana, BCC Spello e Velino.

Tre giorni per imparare a fare la differenza attraverso il lavoro e per tessere la rete dei Giovani Soci nelle nostre tre regioni. L'obiettivo del Forum, infatti, era quello di far incontrare i Giovani Soci e Socie delle BCC aderenti alla Federazione e condividere esperienze formative utili a rafforzare ancora di più lo spirito di condivisione e appartenenza alle proprie BCC, incrementando e consolidando il concetto di mutualità e cooperazione proprie del Credito Cooperativo. Tutto questo lavorando e facendo esperienze su un tema cruciale per le nuove generazioni, e non solo, ossia quello del lavoro.

A proposito di giovani, altra attività principale nel comparto tecnico-identitario ha riguardato la formazione per i neoassunti in base alle prescrizioni dell'art.63 CCNL.

Nel 2024 si sono tenute in casa FederLUS n. 6 sessioni formative con la partecipazione di 83 giovani dipendenti provenienti da 4 diverse BCC, da Federcasse e dal Comipa.

Il gradimento dei partecipanti è stato elevato, con un forte riscontro positivo sulla modalità in presenza che ha consentito l'interazione tra docenti e discenti, lo scambio di esperienze, nonché la possibilità di un confronto attivo.

SUPPORTO GIUSLAVORISTICO E SINDACALE

È proseguita nel 2024, l'attività di consulenza giuridica e assistenza in materia di rapporti di lavoro e di relazioni sindacali con riferimento a molteplici aspetti inerenti alla costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro.

In questo ambito, nell'anno sono state perfezionate complessivamente n. 38 conciliazioni che hanno riguardato molte BCC socie sia aderenti al Gruppo Bancario ICCREA (BCC Arborea, BCC di Roma, BCC Provincia Romana, BCC Colli Albani), sia aderenti Cassa Centrale (BCC Lazio Nord, BCC Castelli e Tuscolo). In particolare, alla BCC di Arborea è stato fornito il supporto necessario per definire con conciliazioni individuali l'adeguamento necessario alle previsioni del CCNL. Questa attività di conciliazione prosegue nel 2025.

Il Servizio Sindacale ha, inoltre, effettuato l'analisi degli accordi sottoscritti dalle Capogruppo ICCREA e Cassa Centrale contenenti i criteri per l'erogazione al personale delle BCC Associate a ciascun Gruppo Bancario del Premio denominato "Valore Produttività Aziendale". L'analisi è stata propedeutica alla negoziazione e sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali dell'Accordo per il Premio "Valore di Produttività Aziendale" da riconoscere ed erogare al personale dipendente della Federazione.

L'accordo sindacale, all'esito del confronto e delle trattative, è stato sottoscritto in data 14.10.2024, nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge, al fine di erogare a tutti i dipendenti della Federazione il salario variabile con la fruizione delle agevolazioni fiscali e contributive di legge.

VALORIZZAZIONE ASSET IMMOBILIARI

Attenzione speciale è stata dedicata alla cura e alla valorizzazione degli asset immobiliari di Federazione. Tale attività ha riguardato la manutenzione ordinaria e il miglioramento strutturale e di sicurezza dell'immobile di via Adige 26.

Dopo il recesso di un'organizzazione utente dell'immobile, si è recuperato il pieno impiego dei 42 posti di lavoro disponibili dal primo gennaio 2024 con l'ingresso di ECRA come utente istituzionale, consolidando così una significativa entrata marginale per la Federazione che va a mitigare gli oneri contributivi a carico delle banche socie.

PROGETTUALITÀ

Accanto a tali sopradette attività, strutturali e ricorrenti, la Federazione ha dato luogo nel 2024, con proseguimento nel 2025, a numerose iniziative di natura progettuale, alcune intraprese negli anni precedenti e altre del tutto innovative, che hanno potuto beneficiare del sostegno di FondoSviluppo spa.

Tra le principali si segnalano:

- **Certificazione di genere:** attività in corso per le BCC di Bellegra, Provincia Romana, Nettuno.
- **LEAF - Leadership Femminile** in partnership con Confcooperative Lazio: aperta e conclusa la prima edizione nel 2024, mentre l'edizione 2025 si è conclusa lo scorso 10 giugno.
- **Dare valore al lavoro:** riguarda il territorio dell'Agropontino, con l'obiettivo della realizzazione di supporti e attività di comunicazione per valorizzare il modello di sviluppo cooperativo locale e, in particolare, la cooperazione e la cooperazione di credito come modalità di impresa orientate al bene comune e all'inclusione occupazionale e sociale.
- **Sito internet FederLUS:** per migliorare il profilo comunicazionale WEB della Federazione, ottimizzandone l'immagine e la reputazione. Seguirà una seconda fase volta a sistematizzare e ad alimentare un flusso informativo dalle BCC socie e, in particolare, l'implementazione di un sistema di monitoraggio mutualistico e andamentale, anche ai fini della vigilanza cooperativa.

- **Mutue BCC FederLUS:** costituite 3 mutue per 3 diverse BCC (Colli Albani, Centro Lazio, Bellegra) sulle 4 previste, si conta di concludere il progetto entro il corrente anno con la costituzione dell'ultima mutua per la BCC della Provincia Romana. Avviato anche un progetto per lo sviluppo delle Mutue esistenti, dando impulso allo sviluppo tecnologico e comunicazionale.
- **Una Bella Educazione** - progetto PCTO per le scuole superiori: conclusa il 23 maggio scorso la quarta edizione con un evento in LUMSA con 180 partecipanti
- **BCC CAMP per Giovani soci** delle banche socie: è in corso la realizzazione di n. 10 eventi aggregativo-promozionali e formativi di territorio.
- **Educazione finanziaria e prevenzione truffe:** in corso la realizzazione di n. 8 incontri per i soci seniores delle BCC.
- **Sostenibilità in pillole:** prossima alla conclusione la produzione di una serie di video informativo-promozionali in tema ESG.

ULTERIORE PROGRAMMAZIONE 2025

Oltre al convegno sull'usura che si terrà oggi a Cagliari è in programma il convegno FederLUS 19-20 settembre 2025 a Viterbo, sul tema della transizione demografica e del mercato del lavoro.

Prevista inoltre l'avvio procedurale di una nuova Mutua ETS per la BCC di Arborea.

Altri ambiti progettuali potranno riguardare le comunità energetiche rinnovabili (CER) cui sono interessate diverse BCC socie, ulteriori iniziative nel campo della sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche nei territori di riferimento, nonché ulteriori iniziative nel campo della parità di genere.

PROSPETTIVE EVOLUTIVE

Nel solco dell'iniziativa a supporto delle 14 Federazioni locali italiane, dando continuità e concretezza al principio della "sussidiarietà incrociata", è avviato un percorso di rafforzamento della collaborazione tra le Federazioni stesse, individuando modalità e strumenti utili a garantire la possibilità di svolgere le funzioni essenziali definite, sia in autonomia sia attraverso forme di cooperazione.

A tal fine, si è svolto a Roma il 16 maggio scorso per iniziativa di Federcasse il secondo Forum delle Federazioni locali, un utile occasione di incontro e confronto, anche per valutare il posizionamento della nostra struttura rispetto alle federazioni consorelle.

Federcasse ha confermato la propria disponibilità a collaborare con le singole Federazioni locali o gruppi di esse e a coordinare lo sviluppo di iniziative e progetti, anche al fine di ottimizzare l'accesso e l'utilizzo delle risorse di Fondosviluppo.

Anche in questa prospettiva, il lavoro di rifondazione della Federazione realizzato nell'ultimo triennio nell'ambito dei diversi comparti di attività, richiede oggi ulteriori mezzi con il potenziamento della struttura esecutiva, puntando all'obiettivo di rispondere sempre meglio alle esigenze di carattere identitario e mutualistico delle BCC socie.

Pertanto, sono allo studio iniziative a breve termine di rafforzamento della struttura della Federazione, senza appesantimento contributivo, che possano consentire di supportare sempre meglio le BCC socie nell'esercizio della missione costituita in conformità all'art. 2 dello statuto sociale delle BCC stesse, cogliendo al meglio le opportunità disponibili.

**SINTESI DELLE
LINEE
DI
BILANCIO
AL 31/12/24**

Verifica del quadro normativo e regolamentare

Con riferimento al quadro normativo e regolamentare, l'art. 18 dello statuto, nel disporre che alle spese di gestione si deve provvedere con contributi e corrispettivi specifici da richiedere ai soci, prevede anche che i medesimi contributi e corrispettivi non potranno superare i costi imputabili alle prestazioni rese ai soci.

Tale prescrizione è anche contemplata dall'art. 10, comma 2, del DPR 633/72, il quale disciplina un regime di esenzione per le prestazioni di carattere ausiliario dell'attività bancaria rese ad aziende di credito da società facenti parte dello stesso gruppo bancario di appartenenza, ovvero per le prestazioni effettuate da consorzi, costituiti anche in forma di società cooperativa, nei confronti dei soci. Ciò a condizione che i corrispettivi dovuti dai soci non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse.

Pertanto, in aderenza al dettato statutario ed in continuità alle deliberazioni degli anni precedenti, si è provveduto a verificare il rispetto di tale norma sulla scorta dei dati definitivi di bilancio. Si ricorda infatti che questa verifica può essere svolta soltanto nel momento in cui sono disponibili i dati definitivi del conto economico dell'esercizio per dare applicazione al criterio precisato nella apposita prassi dall'Amministrazione Finanziaria.

In ogni caso, l'esito delle verifiche ha evidenziato che i contributi versati dai soci per euro 755.000 non superano i costi imputabili alle prestazioni rese ai soci stessi, rispettando così sia il dettato statutario che quello tributario.

CONTO ECONOMICO

Il bilancio chiude con una perdita di esercizio di euro 29.075 (a fronte di un margine lordo di euro -23.888, come conseguenza di alcune poste di natura straordinaria e del prolungamento di alcuni progetti Fondo Sviluppo ben oltre la tempistica inizialmente preventivata con effetto a conto economico 2024.

Di seguito è riportato uno schema di sintesi del conto economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE	31.12.2024	31.12.2023	
			var. %
contributi associativi	755.000	710.000	6,34
altri ricavi	342.020	325.845	4,96
Totale valore produzione	1.097.020	1.035.845	5,91

COSTI DELLA PRODUZIONE	31.12.2024	31.12.2023	
			var. %
Materie prime, sussidiarie, merci	3.579	1.446	147,52
Servizi	432.655	439.639	-1,59
Godimento beni terzi	14.207	16.502	-13,91
Personale	188.963	150.264	25,75
Ammortamenti e svalutazioni	27.073	20.664	31,01
Oneri diversi di gestione	533.447	460.045	15,96
Totale costi produzione	1.199.924	1.088.560	10,23

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2024	31.12.2024	31.12.2023	
			var. %
Differenza valore/costi produzione (A)	-102.904	-52.715	95,21
Proventi e oneri finanziari (B)	79.016	62.913	25,60
Risultato prime delle imposte (A+B)	-23.888	10.198	-334,24
Totale delle imposte	5.187	7.261	-28,56
Utile di esercizio	-29.075	2.937	-1.089,95

RICAVI

Il valore della produzione si è attestato a euro 1.097.020 a fronte di euro 1.035.845 del 2023, con un incremento del 5,91%.

Tra i ricavi si evidenzia in particolar modo l'aumento dei contributi associativi da euro 710.000 ad euro 755.000 (+6,34%).

I contributi consortili per euro 755.000 sono pari al 68,82% del valore della produzione (68,54% nel 2023), di cui euro 380.000 rigirati a Federcasse a titolo di contributo associativo ed euro 375.000 utilizzati per il funzionamento della nostra Federazione.

COSTI

Il costi della produzione sono pari a euro 1.199.924 con un aumento del 10,23% rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

Tra essi si riscontra quanto segue:

- costi per materiali di consumo e varie, euro 3.579 contro 1.446 del 2022 (+147,52%);
- costi per servizi, euro 432.655 contro euro 439.639 (- 1,59%);
- costi per cd "godimento beni di terzi", euro 14.207 contro 16.502 (-13,91%);
- costi per il personale, euro 188.963 da euro 150.264 (+25,75%);
- ammortamenti e svalutazioni, euro 27.073 da euro 20.664 (+31,01%).

Infine, l'aumento del 15,96% degli oneri diversi di gestione che ammontano a euro 533.447 contro euro 460.045 del 2023, tra i quali si segnala il contributo annuale dovuto a Federcasse pari, come detto, a euro 380.000 (363.000 nel 2023) imposte e tasse per euro 122.402 (IMU, tassa rifiuti e Pro-rata Iva), nonché altre voci minori di costo per complessivi euro 31.045.

Lo sbilancio tra valore e costi della produzione è negativo per euro 102.904 contro un disavanzo di euro 52.715 del 2023.

Considerando poi il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a euro 79.016 a fronte di euro 62.913 del 2023, si determina un margine prima delle imposte pari a euro -23.888 (10.198 nel 2023).

Di qui, atteso un totale di imposte sul reddito pari a euro 5.187 a fronte di euro 7.261 del 2023, si determina una perdita dell'esercizio di euro 29.075 (utile di euro 2.937 nel 2023).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

L'attivo patrimoniale è pari a euro 7.079.245 a fronte di euro 7.120.683 del 2023.

Il totale delle immobilizzazioni è di euro 4.726.976, di cui 4.027.571 sono materiali e immateriali, e 699.405 di natura finanziaria.

L'attivo circolante è pari a euro 2.289.147, di cui 192.950 di crediti esigibili. Le imposte anticipate si attestano a euro 71.688.

Le disponibilità liquide sono pari a euro 2.024.509 e sono rappresentate esclusivamente da depositi presso banche socie e ICCREA. Dette disponibilità coprono più che interamente i debiti, tra i quali rilevano i debiti verso i fornitori e quelli tributari e previdenziali.

I risconti attivi ammontano a euro 9.837.

PASSIVO

Il capitale sociale è pari a euro 6.222.233. La riserva legale è di euro 739.984.

Il patrimonio netto è di euro 6.933.143 (6.962.306 nel 2023).

Euro 11.265 sono accantonati per trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto riguarda i debiti esigibili entro l'anno, l'importo è pari a euro 97.137; i debiti sono tutti esigibili entro i 12 mesi e sono stati pagati in prevalenza nei primi mesi del 2025.

Verifica del presupposto della continuità aziendale

In ragione del compimento della Riforma del Credito Cooperativo prevista dalla Legge n. 49/2016, che ha determinato un profondo mutamento strutturale e organizzativo all'interno del Movimento, è necessario, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

A tal fine, occorre far riferimento ai Principi contabili vigenti, in particolare all'OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio", dove, ai paragrafi da 21 a 24, viene trattata, appunto, la continuità aziendale. In particolare, il § 22 recita: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio".

A tal fine, è da rilevare che, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo scorso ha approvato il Bilancio Preventivo 2025 con la conseguente determinazione dei contributi consortili e la loro ripartizione tra le Banche socie e successivo addebito, autorizzando ad anticipare con fondi di Federazione i contributi dovuti a Federcasse.

Il bilancio 2025 prevede, infatti, la continuazione dell'attività aziendale per l'anno in corso, con una capacità reddituale determinata dai contributi associativi, dai ricavi da servizi e dall'attività progettuale.

Attese pertanto le risultanze del bilancio d'esercizio 2024 si propone quanto segue:

- approvare il bilancio di esercizio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- coprire la perdita di esercizio per euro 29.074,95 mediante utilizzo della riserva legale;

Signori Soci,

con la presente relazione, corredata dai dati dello Stato Patrimoniale, di Conto Economico e dai loro dettagli, illustrati nella Nota Integrativa, riteniamo di aver fornito un consuntivo completo.

Ciò premesso, il Consiglio di amministrazione rivolge un ringraziamento particolare al Collegio Sindacale per il consueto professionale impegno attuato con puntualità e professionalità.

Ringrazia, inoltre, la Federcasse per la funzione centrale di perno associativo e alta tutela del Movimento del Credito Cooperativo italiano, nonché per il supporto operativo continuo assicurato alla nostra Federazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Soci della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio, Umbria e Sardegna

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

È sottoposto al Vostro esame ed è redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, ed evidenzia una perdita d'esercizio di € 29.075.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dr. Fabio Dionisi, ci ha consegnato la propria relazione datata 12 maggio 2025 contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Secondo i Principi contabili vigenti e, in particolare l'OIC 11 per la parte riguardante la continuità aziendale il Consiglio di Amministrazione ha positivamente valutato la continuazione dell'attività aziendale per l'anno in corso con un adeguato andamento economico.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può osservare:

Il personale amministrativo esterno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica è adeguato alla tipologia delle operazioni ordinarie da rilevare e annovera una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Non sono pervenute denunce dei Soci ex art.2408c.c..

Non sono state effettuate denunce al Tribunale ex art.2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 D.L. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalla legge;

- Non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ex art. 25-novies d.lgs.12 gennaio 2019, n.14:
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi da richiederne menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono stati controllati, non risultano diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi al disposto dell'art.2426 c.c.. Si precisa che, come per il 2022 e per il 2023, l'ammortamento del Fabbricato strumentale non è stato effettuato in applicazione del Principio Contabile 16 emanato dall'OIC, così come illustrato nello specifico punto della nota integrativa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c., si precisa che non stati iscritti valori per Costi di impianto e di ampliamento e non sono stati capitalizzati Costi relativi a ricerca, sviluppo e pubblicità, pertanto le eventuali riserve di utili sono liberamente distribuibili.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-1-5 dell'attivo dello stato patrimoniale.

La Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie, né ha derogato ai criteri di valutazione civilistica.

Il Collegio dà atto che la Federazione non detiene strumenti finanziari derivati.

Avvalendosi di quanto stabilito dall'art. 2364, comma 2 del c.c. e secondo la previsione dell'art. 22 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria sarà stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come deliberato dal consiglio di amministrazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come anche evidenziato dalla lettura dei dati riepilogativi, risulta essere negativo per Euro 29.075 e il Collegio concorda con la copertura della perdita così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

Roma, 15 maggio 2025

Il Collegio sindacale

Dr. Alfonso Di Carlo, Presidente

Dr. Emilio Dottori, Sindaco Effettivo

Dr. Giampiero Piantella, Sindaco Effettivo

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, Società Cooperativa.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna, Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 12 maggio 2025

dott. Fabio Dionisi



BILANCIO DI ESERCIZIO **AL 31/12/2024**

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA - DATI ANAGRAFICI

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA ADIGE 26 00198 ROMA (RM)
Codice Fiscale	01836850584
Numero Rea	RM 306049
P.I.	01016771006
Capitale Sociale Euro	6.222.233 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altri servizi di supporto alle imprese nca (82.99.99)
Società in liquidazione	NO
Società con socio unico	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	NO
Appartenenza a un gruppo	NO
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A136293

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31-12-2024	31-12-2023
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	4.027.571	3.964.798
III - Immobilizzazioni finanziarie	699.405	699.405
Totale immobilizzazioni (B)	4.726.976	4.664.203
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.950	168.146
imposte anticipate	71.688	71.688
Totale crediti	264.638	239.834
IV - Disponibilità liquide	2.024.509	2.204.834
Totale attivo circolante (C)	2.289.147	2.444.668
D) Ratei e risconti	63.122	11.812
Totale attivo	7.079.245	7.120.683
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.222.233	6.222.233
IV - Riserva legale	739.984	737.135
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(29.075)	2.937
Totale patrimonio netto	6.933.143	6.962.306
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.265	7.073
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.137	115.403
Totale debiti	97.137	115.403
E) Ratei e risconti	37.700	35.901
Totale passivo	7.079.245	7.120.683

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31-12-2024	31-12-2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	891.815	823.272
5) altri ricavi e proventi		
altri	205.205	212.573
Totale altri ricavi e proventi	205.205	212.573
Totale valore della produzione	1.097.020	1.035.845
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.579	1.446
7) per servizi	432.655	439.639
8) per godimento di beni di terzi	14.207	16.502
9) per il personale		
a) salari e stipendi	143.943	113.901
b) oneri sociali	39.152	29.949
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.868	6.414
c) trattamento di fine rapporto	5.868	6.414
Totale costi per il personale	188.963	150.264
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	27.073	20.664
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.073	20.664
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.073	20.664
14) oneri diversi di gestione	533.447	460.045
Totale costi della produzione	1.199.924	1.088.560
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(102.904)	(52.715)

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	6.986	6.986
Totale proventi da partecipazioni	6.986	6.986
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	72.030	55.927
Totale proventi diversi dai precedenti	72.030	55.927
Totale altri proventi finanziari	72.030	55.927
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	79.016	62.913
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(23.888)	10.198
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.187	7.261
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.187	7.261
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(29.075)	2.937

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da una perdita di euro 29.075. Si tratta di un risultato originatosi da accadimenti di natura straordinaria, pianificato in sede di Consiglio di amministrazione nell'ambito di una "policy" orientata alla minimizzazione dell'impegno contributivo a carico delle consorziate a fronte dell'ottimizzazione degli asset di Federazione maturati nel corso del ventennio precedente che, oggi, costituiscono un utile e prezioso supporto finanziario. Si tratta del compendio immobiliare di via Adige 26, sede della Federazione, in parte utilizzato in formula di servizio da terzi, e delle risorse liquide la cui rendita ha assicurato un significativo apporto. Del resto, l'obiettivo della Federazione, secondo la nuova missione, non è la produzione di utili per servizi di consulenza bancaria, ma l'azione di supporto associativo e tutela identitaria in funzione dello sviluppo mutualistico continuo delle BCC aderenti, autosostenendosi per quanto possibile e, quindi, valorizzando opportunamente la rendita patrimoniale. Analizzando l'andamento societario sulla base dei principali indici di bilancio patrimoniali ed economici, calcolati prendendo come riferimento il bilancio riclassificato ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del codice civile, possiamo evidenziare quanto segue:

1. dal punto di vista economico la società ha conseguito un ROE, che misura la redditività del capitale proprio, ed un ROI, che misura la redditività del capitale investito nell'attività tipica, sostanzialmente vicini allo zero, trattandosi di società cooperativa con funzione consortile la cui attività non tende alla realizzazione di un profitto ma alla prestazione di servizi in favore dei soci e residualmente di terzi ed alla copertura e ripartizione dei costi di esercizio tra i soci stessi;
2. dal punto di vista patrimoniale, la società dimostra una adeguata struttura, con l'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra immobilizzazioni nette e somma tra debiti a lungo e capitale proprio) che è pari a 0,68 e l'indice di liquidità (rapporto tra attivo circolante e passività corrente) che è pari a 23.57. Il capitale investito netto, euro 4.908.634, è coperto esclusivamente da mezzi propri, non essendoci alcuna forma di finanziamento bancario.

Nell'ambito del rispetto degli artt. 2512 e 2513, del codice civile, e articolo 10, comma 2, del DPR 633/72, si evidenzia infine che l'organo amministrativo ha verificato il rispetto del principio di mutualità prevalente e delle condizioni di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci non devono superare i costi imputabili ai servizi svolti nei confronti degli stessi).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono da ascrivere alla necessità di attendere l'approvazione del bilancio d'esercizio di ognuna delle banche socie a fine esercizio 2024 (va rilevato che nel corso dell'anno le BCC socie sono diminuite di una unità passando da 14 a 13 a seguito della fusione per incorporazione con effetto giuridico dal 22 luglio scorso della Cassa Rurale di Pontinia - Credito Cooperativo nella BCC di Roma) al fine di determinare un quadro di assieme dell'andamento del sistema del credito cooperativo interregionale per un'analisi comparativa rispetto agli anni precedenti e consolidare il trend evolutivo con le conseguenti valutazioni.

Attività svolte

La Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna (nel seguito FederLUS) è una società Cooperativa con funzioni consortili. La Società costituisce l'organismo associativo territoriale di secondo grado delle Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nelle sopradette regioni. In tale qualità, essa aderisce alla Federazione Nazionale di categoria (FederCASSE) e, per il tramite di questa, alla Confcooperative. Attraverso la FederCASSE, FederLUS è rappresentata nelle associazioni bancarie e cooperative europee e internazionali.

Nello svolgimento della propria attività, la Società opera in base a criteri di sussidiarietà nei confronti sia delle Banche di Credito Cooperativo associate, sia di altre Federazioni locali sia della FederCASSE.

Sono socie FederLUS a fine 2024, come detto, n. 13 Banche di Credito Cooperativo che hanno sede nelle regioni citate; di queste BCC n. 8 aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con sede a Roma e n. 5 al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale con sede a Trento.

La Società ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito Cooperativo e opera senza fini di speculazione privata.

FederLUS, al fine di valorizzare il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo socie, opera per favorirne lo sviluppo, promuove coerenti relazioni fra le stesse e ne supporta l'agire nell'interesse dei loro soci, dei loro clienti e delle comunità di riferimento.

La Società - in ossequio agli articoli 2602, 2615-ter e 2620 del codice civile nonché all'art. 27 del D. lg.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modifiche ed integrazioni, così come prescritto dall'art. 2 dello statuto sociale, promuove:

1. il consolidamento del rapporto che le Banche di Credito Cooperativo socie intrattengono con le comunità locali di cui sono espressione, nonché, esemplificativamente, con amministrazioni e istituzioni pubbliche, enti, organismi e associazioni/organizzazioni di categoria;
2. lo sviluppo delle Banche di Credito Cooperativo socie mediante l'esercizio di attività di interesse comune, di rappresentanza, assistenza, consulenza ed erogazione di servizi e la formazione continua dei componenti dei loro organi sociali, della dirigenza e degli altri collaboratori;
3. la costituzione di Banche di Credito Cooperativo, tenendo conto di quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza e del ruolo attribuito alle Capogruppo;
4. la coerenza sostanziale e la costante qualificazione della natura di cooperativa a mutualità prevalente delle BCC/CR socie.

La Società, per il conseguimento dei propri scopi, nel rispetto dell'art. 5 dello statuto sociale, svolge in proprio o anche attraverso società o enti partecipati:

- a.** attività istituzionali e di rappresentanza di interessi delle Banche di Credito Cooperativo socie, anche attraverso la promozione di posizioni e istanze comuni e condivise in tutte le sedi opportune, sia all'interno sia all'esterno della categoria;
- b.** attività di assistenza, consulenza e formazione;
- c.** attività di promozione delle specificità identitarie del Credito Cooperativo in ambito territoriale;
- d.** attività promozionali e di coordinamento riferite agli Enti del Terzo Settore, eventualmente promosse a vario titolo dalle BCC socie;
- e.** funzione di articolazione territoriale dei Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in base alle normative vigenti;
- f.** attività di monitoraggio dell'economia e del mercato bancario locale;

In particolare, in base ad un'apposita convenzione con la Federazione Nazionale di categoria, la Società svolge attività di revisione cooperativa nei confronti delle banche consorziate verificando il rispetto degli obblighi di legge e statutari in tema di requisiti mutualistici.

La FederLUS è caratterizzata da un assetto organizzativo “leggero” e adeguato ai nuovi compiti che vanno consolidandosi a sei anni dalla costituzione dei due citati gruppi bancari cooperativi e di un gruppo IPS nella provincia di Bolzano tra le casse rurali altoatesine.

Il Direttore Generale coordina la struttura della FederLUS con un organico di due addetti interni e una rete professionale esterna. Nel dettaglio:

- una risorsa di Segreteria Generale, a contratto di apprendistato triennale, con funzioni di assistenza direzionale e di supporto per la revisione cooperativa, nonché per i rapporti con le segreterie delle consorziate e di Federcasse;
- una risorsa full time addetta all'area progettuale con particolare riferimento al comparto mutualistico, alla comunicazione e al comparto WEB della Federazione;
- un gruppo di consulenti e collaboratori esterni nelle diverse aree sensibili (sindacale, consulenza del lavoro, amministrazione e bilancio, logistica e sicurezza, media relations).

La Segreteria Generale si occupa anche del presidio dell'immobile di via Adige 26 dove ha sede la Federazione e dove sono presenti altre organizzazioni che usufruiscono di circa 40 Postazioni di Lavoro attrezzate fornite in formula di servizio: si tratta di Confcooperative Roma-Lazio e organizzazioni collegate, del Consiglio Nazionale Giovani e dell'ECRA, società editoriale del Credito Cooperativo italiano.

La Federazione sta proseguendo nella fase di consolidamento della nuova missione sulla base dell'assunto che le attività di consulenza connesse alla sfera bancaria e aziendale in senso stretto siano di competenza esclusiva dei Gruppi Bancari, rimanendo in capo alla Federazione le attività di presidio della sfera cooperativa, mutualistica e tecnico-identitaria. Sono tre i pilastri di tale attività:

- tutela e sviluppo dei requisiti mutualistici delle BCC associate (revisione cooperativa e connessa consulenza);
- presidio della sfera tecnico-identitaria e dei valori di riferimento (formazione e assistenza alle banche, studi, ricerche, convegni);
- la progettualità.

Come uno strumento trasversale per lo sviluppo di iniziative di sostegno e crescita al servizio delle banche nei diversi comparti.

Accanto a tali pilastri di attività non va poi trascurata, come sopraccennato, la valorizzazione degli asset patrimoniali e immobiliari con la gestione del compendio edilizio di proprietà di via Adige 26.

Quanto alle prospettive evolutive, proseguirà l'azione volta al perseguimento degli scopi statutari con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo socie, a favorirne lo sviluppo e a promuovere coerenti relazioni fra le stesse, supportandone l'agire nell'interesse dei loro soci, dei loro clienti e delle comunità di riferimento.

Nell'ambito dei suddetti pilastri di attività, progetto centrale del 2025 è il convegno annuale previsto in settembre sul tema delle "conseguenze sulle imprese e nel mercato del lavoro del cosiddetto "inverno demografico" con un possibile ruolo per le BCC per promuovere l'inclusione di donne, giovani e immigrati nelle forze di lavoro dando nuova linfa all'attività occupazionale".

Dopo la conclusione del primo biennio di attività con il perfezionamento di n. 14 revisioni, verrà avviato il nuovo ciclo di revisione con 13 ispezioni previste nel biennio, di cui n. 5 nel 2025.

Sempre nel campo della revisione è stato assicurato, in sinergia con FederCasse, adeguato presidio nel 2024 nel corso delle ispezioni straordinarie disposte dal Ministero dell'Industria e Made in Italy (MIMIT) su n. 2 BCC socie (Colli Albani, Cagliari).

In ulteriore crescita l'attività progettuale a valere su Fondo Sviluppo per l'educazione finanziaria, la cultura della sostenibilità, la parità di genere, la valorizzazione del territorio, il mutualismo complementare all'attività bancaria secondo il modello ETS-COMIPA, nonché per i convegni di Federazione e le iniziative di aggregazione dei giovani soci per il ricambio generazionale nelle BCC aderenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita, come detto, l'attività di revisione cooperativa direttamente a cura della FederLUS, in convenzione con l'associazione specializzata Federcasse, dopo che per alcuni anni tale attività era stata garantita da Federcasse stessa attraverso suoi revisori.

Tale riavvio è stato reso possibile sino dal 2023 dall'abilitazione ufficiale di n. 2 revisori di Federazione (il Direttore e un consulente esterno già revisore legale) a seguito di corso ed esami a cura di Federcasse e del Ministero dell'Industria e Made in Italy (MIMIT). Nell'anno sono state effettuate n. 8 revisioni di cui 7 concluse nell'anno stesso e 1 nei primi giorni del 2025.

Tra gli ulteriori fatti di rilievo è da citare il secondo convegno di livello nazionale promosso da FederLUS e tenutosi il 19 settembre 2024 a Perugia sul tema "Nuovi valori, esigenze, aspettative delle Risorse Umane: situazione e impatti per le Banche di Credito Cooperativo", sulla base di un'apposita ricerca realizzata con il supporto di KPMG e il contributo di Fondosviluppo, con la fattiva collaborazione dei Gruppi bancari cooperativi - BCC iccrea e Cassa Centrale - nonché della Federazione Raiffeisen dell'Alto Adige, intervistando una campione significativo di 45 BCC italiane segnalate dai Gruppi stessi e dalla Federazione Raiffeisen. Temi di indagine le sfide del mondo del lavoro, la funzione delle risorse umane come partner strategico per il business, le iniziative di digitalizzazione, l'utilizzo delle basi dati per le decisioni sulle persone, l'allineamento valoriale per la promozione dei valori chiave delle BCC, l'evoluzione delle competenze, lo sviluppo personale, la diversità e l'inclusione, nonché il benessere organizzativo e le iniziative volte a creare un equilibrio casa lavoro.

Il convegno si è tenuto nella Sala dei Notari all'interno del Palazzo dei Priori, con la partecipazione dei vertici di tutto il Movimento del Credito Cooperativo, alla presenza di oltre 185 convenuti, tra cui la dirigenza Federcasse, i vertici del Gruppo Bancario BCC iccrea, gli esponenti delle Federazioni locali consorelle, presidenti, direttori, amministratori e sindaci delle BCC socie FederLUS, oltre ai direttori del personale delle banche socie e di numerosi esponenti delle BCC che hanno fatto parte del campione intervistato. Hanno partecipato anche 45 giovani soci di 6 BCC aderenti impegnati dal 18 al 20 settembre sempre a Perugia nel primo Forum Giovani Soci FederLUS che ha riportato un significativo riscontro.

Il convegno ha avuto una vasta eco sui media con numerosi articoli su quotidiani on line e stampati, nonché un significativo servizio sul TG regionale Umbria.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, salvo quanto appresso specificato in relazione al fabbricato strumentale. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO				
COSTO	1.385	8.198.122	699.405	8.898.912
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	1.385	4.233.324		4.234.709
VALORE DI BILANCIO	-	3.964.798	699.405	4.664.203
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO				
INCREMENTI PER ACQUISIZIONI	-	89.846	-	89.846
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO	-	27.073	-	27.073
TOTALE VARIAZIONI	-	62.773	-	62.773
VALORE DI FINE ESERCIZIO				
COSTO	1.385	8.287.967	699.405	8.988.757
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	1.385	4.260.396		4.261.781
VALORE DI BILANCIO	-	4.027.571	699.405	4.726.976

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.) Concessioni,

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Totale immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO		
COSTO	1.385	1.385
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	1.385	1.385
VALORE DI FINE ESERCIZIO		
COSTO	1.385	1.385
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	1.385	1.385

L'unica immobilizzazione immateriale riguarda un marchio denominato "Orizzonti TV".

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.027.571	3.964.798	62.773

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.661.775	1.100.735	435.612	8.198.122
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.797.060	1.009.262	427.002	4.233.324
Valore di bilancio	3.864.715	91.473	8.610	3.964.798
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	74.376	15.470	89.846
Ammortamento dell'esercizio	-	23.259	3.814	27.073
Totale variazioni	-	51.117	11.656	62.773
Valore di fine esercizio				
Costo	6.661.775	1.175.111	451.082	8.287.967
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.797.060	1.032.521	430.816	4.260.396
Valore di bilancio	3.864.715	142.590	20.266	4.027.571

A partire dall'esercizio 2021 l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non eseguire l'ammortamento del fabbricato strumentale, applicando le indicazioni fornite dal principio contabile numero 16 emanato dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC).

Secondo lo stesso, infatti, l'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima del bene strumentale (aggiornamento a noi eseguito dal Geometra Mugherli, con apposita perizia di stima dell'immobile sito a Roma in Via Adige 26), il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti principalmente i seguenti investimenti:

Essendosi verificata tale condizione, l'ammortamento non è stato eseguito.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti principalmente i seguenti investimenti:

- impianti specifici sull'immobile di proprietà: € 74.375;
- macchine elettroniche di ufficio: € 5.975;
- mobili ed arredi: € 9.496.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	699.405	699.406

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Valore contabile	Fair value
ICCREA SPA	616.516	616.516
ECRA - EDIZIONI DEL CREDITO COOP	1.040	1.040
CISCRA SPA	34.724	34.724
BANCO DESARROLLO	47.125	47.125
	-	1
Totale	699.405	699.405

Trattasi di partecipazioni minoritarie in società del movimento del credito cooperativo

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	72.585	21.541	94.126	94.126
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.463	6.976	95.439	95.439
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	71.688	-	71.688	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.098	(3.713)	3.385	3.385
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	239.834	24.804	264.638	192.950

I crediti verso clienti sono tutti esigibili ed incassabili nell'esercizio corrente.

Quelli tributari, entro l'esercizio, sono costituiti da crediti Ires ed Irap.

Tra gli altri crediti, infine, vi sono degli anticipi a fornitori.

Le imposte anticipate sono state stanziare sulla parte di ammortamento non deducibile, relativo al fabbricato.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.024.509	2.204.834	(180.325)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.204.802	(180.310)	2.024.492
Denaro e altri valori in cassa	32	(15)	17
Totale disponibilità liquide	2.204.834	(180.325)	2.024.509

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
63.122	11.812	51.310

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	53.285	53.285
Risconti attivi	11.812	(1.975)	9.837
Totale ratei e risconti attivi	11.812	51.310	63.122

La voce risconti comprende costi di competenza dell'esercizio 2025 e in particolare trattasi di polizze assicurative sul fabbricato, responsabilità civile per terzi, infortuni amministratori e dipendenti, responsabilità civile degli organi di gestione e controllo della società.

La voce ratei accoglie gli interessi attivi bancari maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
CAPITALE	6.222.233	-		6.222.233
RISERVA LEGALE	737.135	2.849		739.984
ALTRE RISERVE				
VARIE ALTRE RISERVE	1	-		1
TOTALE ALTRE RISERVE	1	-		1
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.937	(2.937)	(29.075)	(29.075)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.962.306	(88)	(29.075)	6.933.143

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	6.222.233		B	
RISERVA LEGALE	739.984	RISERVA DI UTILI	A,B	739.984
ALTRE RISERVE				
VARIE ALTRE RISERVE	1			-
TOTALE ALTRE RISERVE	1			-
TOTALE	6.962.218			739.984
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				739.984

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
11.265	7.073	4.192

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.073
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.868
Utilizzo nell'esercizio	1.676
Totale variazioni	4.192
Valore di fine esercizio	11.265

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	49.528	4.094	53.622	53.622
Debiti tributari	16.624	4.880	21.504	21.504
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.041	(22.533)	14.508	14.508
Altri debiti	12.211	(4.709)	7.502	7.502
Totale debiti	115.403	(18.266)	97.137	97.137

debiti verso fornitori sono in corso di regolare pagamento.

I debiti tributari si riferiscono a ritenute d'acconto operate e regolarmente versate a gennaio 2025 e ad un debito IVA maturato in sede di dichiarazione annuale e puntualmente versato.

I debiti previdenziali riguardano principalmente l'INPS e sono stati regolarmente pagati ad inizio 2025.

La voce altri debiti è costituita da debiti residuali, quali ad esempio il costo per ferie e permessi maturati dal personale dipendente in organico al 31.12.2024.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
37.700	35.901	1.799

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	35.901	1.799	37.700
Totale ratei e risconti passivi	35.901	1.799	37.700

Trattasi di ricavi di competenza del 2025.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.097.020	1.035.845	61.175

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	891.815	823.272	68.543
Altri ricavi e proventi	205.205	212.573	(7.368)
Totale	1.097.020	1.035.845	61.175

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	891.815
Totale	891.815

I ricavi tipici sono costituiti da:

- Contributi associativi: € 755.000;
- Contributi Federcasse per attività di revisione cooperativa: € 32.500;
- Ricavi per progetti finanziati da Fondo Sviluppo: € 104.315.

Tra gli altri ricavi e proventi la voci più significativa è costituita da:

- fornitura di posti di lavoro attrezzati all'interno dell'immobile di proprietà: € 175.697.

I ricavi conseguiti nei confronti dei soci rispettano la condizione richiesta dall'art. 10 comma 2, d.p.r. 633/72, per la fatturazione in esenzione, in quanto gli stessi non superano i costi imputabili alle prestazioni stesse.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024		Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.199.924		1.088.560	49.952

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.579	1.446	2.133
Servizi	432.655	439.639	(6.984)
Godimento di beni di terzi	14.207	16.502	(2.295)
Salari e stipendi	143.943	113.901	30.042
Oneri sociali	39.152	29.949	9.203
Trattamento di fine rapporto	5.868	6.414	(546)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	27.073	20.664	6.409
Oneri diversi di gestione	533.447	460.045	73.402
Totale	1.199.924	1.088.560	111.364

Costi per servizi

Si riferiscono principalmente a:

- energia elettrica: € 27.396;
- archiviazione e custodia documenti amministrativi e contabili: € 9.382;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie immobile: € 21.540;
- spese telefoniche e internet: € 21.381;
- spese assicurative: € 19.712;
- servizi di pulizia: € 26.163;
- compenso organi sociali: € 91.311;
- consulenze professionali: € 69.769;
- spese realizzazione convegni: € 82.909;
- spese per la comunicazione esterna: € 30.128;
- compenso revisore legale: € 6.240.

Costi per il godimento di beni di terzi

Si riferiscono a:

- licenza d'uso software: € 3.740;
- noleggio stampante multifunzione: € 1.390;
- noleggio auto Direttore: € 9.077.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Come spiegato in commento alle immobilizzazioni, in applicazione del principio contabile numero 16, non vengono effettuati ammortamenti sull'immobile strumentale.

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono principalmente a:

- contributi associativi in favore di Federcasse: € 380.000;
- IMU: € 61.768;
- tassa sui rifiuti: € 7.677;
- Iva indetraibile per applicazione pro-rata: € 52.020.

Proventi e oneri finanziari

I Proventi finanziari sono iscritti per complessivi euro 79.016.

La composizione delle singole voci è così costituita:

- 1.i proventi da partecipazioni sono dividendi da società partecipate in forma minoritaria: € 6.986;
- 2.gli altri proventi finanziari sono interessi attivi bancari: € 72.030.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.187	7.261	(2.074)

Tra le imposte correnti vi è esclusivamente l'Irap, mentre nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte differite o anticipate e non si sono verificate le condizioni per il rientro delle imposte anticipate precedentemente stanziare. Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
DIRIGENTI	1	1	
IMPIEGATI	2	2	
TOTALE	3	3	

Organico	Numero medio
DIRIGENTI	1
IMPIEGATI	2
TOTALE DIPENDENTI	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
COMPENSI	42.000	15.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI	6.000
TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	6.000

L'attività di revisione è svolta da un revisore unico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si evidenzia che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2427 n. 20 c.c., e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2427 n. 21.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

I rapporti con le parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla data di bilancio.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., si precisa che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Vostra società è una cooperativa a mutualità prevalente che svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci.

Tale prevalenza viene attestata, nel rispetto del comma 1, lettera a, dell'art. 2513 del codice civile, evidenziando i seguenti parametri:

- ricavi dalle prestazioni di servizi nei confronti dei soci: euro 755.000;
- ricavi dalle prestazioni di servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile: euro 891.815;
- percentuale dei ricavi verso soci rispetto ai ricavi totali previsti dall'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile: 84,66%.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei soci la copertura della perdita d'esercizio (pari ad euro 29.074,95) mediante utilizzo della riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 28 aprile 2025
Il Presidente del C.d.A.
Maurizio Longhi

APPENDICE

NOTA

STATISTICA

Andamento BCC FederLUS 2024

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel 2024 è proseguita la crescita dell'attività economica di Lazio, Sardegna e Umbria. I territori della Federazione hanno registrato un andamento positivo del PIL: le prime due regioni hanno segnato una crescita annua pari a +0,9 per cento superiore alla media nazionale (+0,7 per cento) mentre l'attività economica umbra è cresciuta in misura moderata con un aumento del PIL dello 0,7 per cento, in linea con la media nazionale.

Tutte e tre le regioni hanno continuato a riflettere un indebolimento della domanda interna per consumi e investimenti mentre rispetto all'anno precedente si è registrato un miglioramento della domanda estera di beni che insieme alla spesa pubblica ha sostenuto i livelli di attività. In Umbria, è stata attenzionata l'elevata incidenza delle esportazioni verso gli Stati Uniti che, dato l'inasprimento delle politiche commerciali, potrebbe pesare sulla dinamica produttiva, insieme alle carenze strutturali già rilevate lo scorso anno.

Stato Patrimoniale

I dati di bilancio aggregati per le banche della Federazione hanno evidenziato nel complesso un andamento positivo. Il totale dell'attivo è risultato stabile su base annua, dinamica dovuta soprattutto all'andamento delle attività finanziarie valutato al costo ammortizzato che rimangono pressoché identiche all'anno precedente. Il sostegno all'economia locale viene confermato dalla crescita degli impieghi a clientela (+2 per cento) che superano i 14,7 miliardi di euro. Per alcune associate la crescita degli impieghi è stata anche più dinamica per rispondere alle esigenze del territorio, con aumenti superiori alla media.

Dal lato della raccolta, la componente diretta a fine esercizio ammonta a 18,4 miliardi (+5 per cento dall'anno precedente), quella indiretta a 5,7 miliardi (+13 per cento dal 2023, dopo l'aumento del 29 per cento dell'anno precedente).

Infine, anche il patrimonio netto rimane pressoché invariato su base d'anno (-0,2 per cento), dinamica determinata principalmente da un lieve aumento delle riserve di valutazione (+14 per cento), così come da un calo delle passività finanziarie valutate a costo ammortizzato, in particolare la componente dei debiti verso banche (-58 per cento).

Il rapporto tra patrimonio e totale passivo sale dal 7 per cento al 9 per cento.

Conto Economico

L'analisi del Conto Economico delle banche aderenti alla Federazione evidenzia un andamento molto positivo nel 2024. Nonostante gli squilibri geopolitici internazionali e l'avvio della diminuzione dei tassi di interesse attuato dalla Banca Centrale Europea in risposta al calo dell'inflazione, gli interessi attivi continuano a crescere (+13 per cento) così come gli interessi passivi (+29 per cento), determinando un margine di interesse superiore a quello del precedente esercizio ed in crescita su base d'anno del +7 per cento.

In lieve calo le commissioni nette (-1 per cento). Nel dettaglio, le commissioni attive rimangono stabili a 221 milioni di euro, mentre quelle passive, nel 2024 crescono da 49,9 a 51,8 milioni di euro (+3,8 per cento).

L'utile da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, dopo il contributo negativo registrato nel 2023, nel 2024 supera i 20 milioni.

Nel complesso la dinamica delle voci reddituali ha prodotto una crescita del margine di intermediazione pari al +9 per cento.

Le rettifiche di valore diminuiscono del -65% su base d'anno riflettendo una miglior qualità del credito e un rischio di credito più contenuto. Il risultato netto della gestione finanziaria registra quindi un andamento molto positivo passando da 601 milioni a 804, in crescita del +34 per cento su base d'anno.

Il totale dei costi operativi supera i 370 milioni di euro nel 2024, risultando in diminuzione del 5,6 per cento rispetto al precedente esercizio. La componente delle spese amministrative (che supera i 408 milioni di euro) registra un aumento del +7 per cento annuo, determinato dalle spese per il personale che crescono del 16 per cento attestandosi a 237 milioni di euro. In calo del 10 per cento invece le altre spese amministrative. Aumentano gli altri proventi di gestione, che hanno superato i 53,8 milioni (+30 per cento dal 2023) così come le rettifiche di valore nette su attività materiali (31 milioni, +5 per cento annuo).

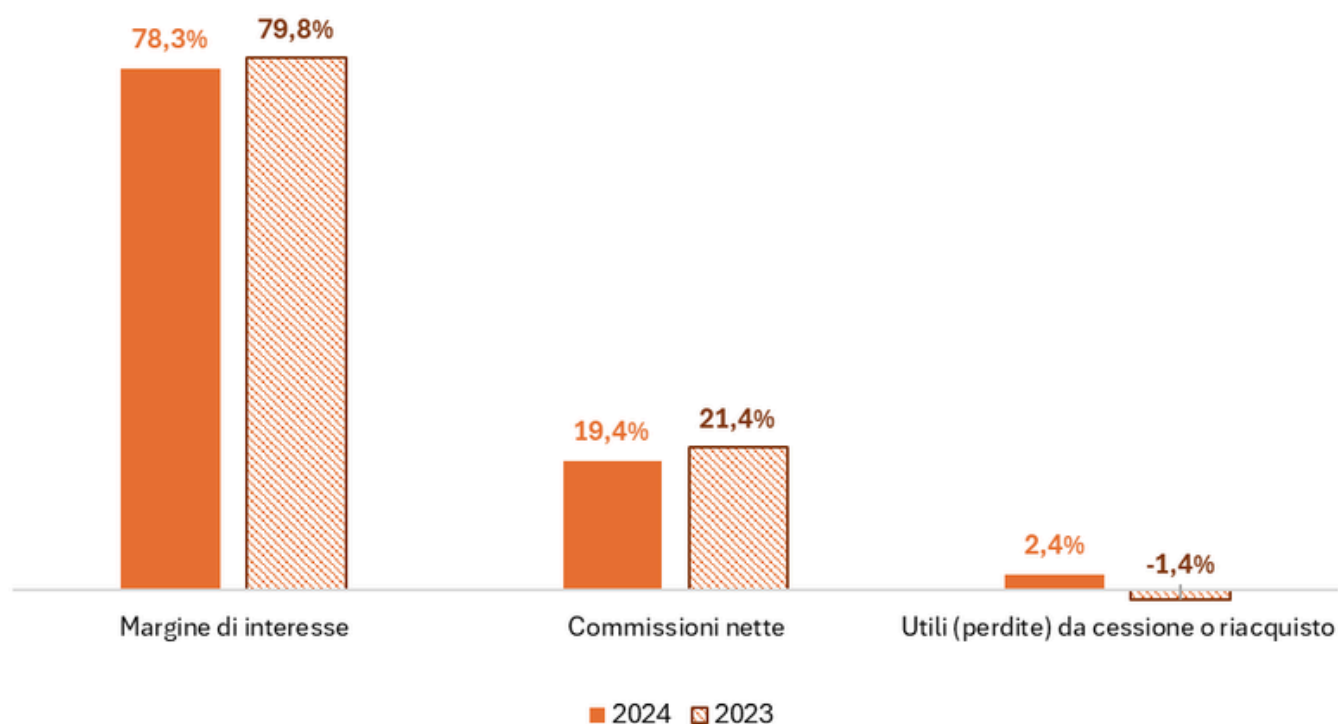
La dinamica della redditività e dei costi appena descritta ha prodotto un utile di esercizio molto rilevante che è passato dai 179 del 2023 ai 367 milioni di euro con un incremento del 105 per cento.

Indicatori di struttura dei ricavi

Le banche della Federlus mostrano una struttura dei ricavi tipica delle banche retail con forte propensione all'intermediazione tradizionale.

Nell'ultimo anno, infatti, sono leggermente diminuiti il peso del margine di interesse (dal 79,8 per cento al 78,3 per cento), e delle commissioni nette (dal 21,4 per cento al 19,4 per cento) sul margine di intermediazione; in crescita, invece, l'utile da trading (che pesa per il 2,4 per cento nel 2024, dopo l'apporto negativo fornito nel 2023).

Composizione del margine di intermediazione Federlus



Fonte: elaborazione su dati di bilancio Federlus

Indicatori di performance

Il positivo andamento della redditività si riflette nei principali indicatori di performance.

Il ROE (utile su patrimonio netto) registra un forte incremento passando dall'11,1 per cento al 18,6 per cento, così come il ROA (rapporto tra utile e totale attivo) che sale dallo 0,79 per cento all'1,63 per cento.

	2024	2023
ROE	18,59%	11,09%
ROA	1,63%	0,78%
Costi/Margine intermediazione	-42,40%	-49,02%
Di cui:		
Costi personale	-27,20%	-25,66%
Altri costi amministrativi	-18,02%	-21,84%
Rettifiche/Margine di intermediazione	-7,90%	-24,82%

Il cost/income (il rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione) si attesta, nel 2024, al 46,8 per cento dal 47,5 per cento nel 2023 (per un calo di circa 1 punto percentuali). I costi amministrativi registrano una incidenza

Il cost/income (il rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione) si attesta, nel 2024, al 46,8 per cento dal 47,5 per cento nel 2023 (per un calo di circa 1 punto percentuali). I costi amministrativi registrano una incidenza leggermente più bassa sul margine di intermediazione dallo scorso anno, al contrario dei costi per il personale.

L'incidenza dei costi sul totale attivo registra invece una leggera contrazione (dall'1,73 all' 1,64 per cento).

In forte diminuzione l'incidenza delle rettifiche sul margine di intermediazione, che passano dal 24,82 per cento del 2023 al 7,90 per cento a chiusura dell'ultimo esercizio.

Infine, si conferma il forte radicamento territoriale delle BCC aderenti alla federazione. Cresce il numero di comuni con presidio esclusivo BCC nei territori della Federazione, passando da 37 nel 2023 a 39. Il numero di sportelli è rimasto sostanzialmente invariato su base annua, diminuendo di cinque unità e attestandosi a quota 334 nel 2024.

La patrimonializzazione

Le banche aderenti alla federazione evidenziano una forte solidità patrimoniale. I coefficienti patrimoniali di vigilanza sono risultati tutti in crescita nell'ultimo anno. Nel dettaglio: il CET1 ratio medio passa dal 22,2 per cento al 26,1 per cento; il Total Capital Ratio dal 23,3 per cento al 27,7 per cento; il Tier 1 dal 22,5 per cento al 26,2 per cento.

Coefficienti patrimoniali di vigilanza
Federazione Lazio Umbria e Sardegna

